

LE PRECAUZIONI

Per limitare i contatti percorsi separati per i pazienti in arrivo

PAVIA. Malattie infettive è diventato il centro Coronavirus del San Matteo di Pavia. Una palazzina tutta dedicata a questo. Ormai il trend è di 40-50 accessi al giorno negli ambulatori. E per questo, da domenica scorsa, è cambiato il percorso d'accesso. Chi arriverà al San Matteo con sintomi sospetti Coronavirus si dirigerà al Pronto soccorso ma non stazionerà più nei locali della vecchia struttura della Medicina d'urgenza (5 stanze) in cui venivano visitati da un infettivologo, come avveniva prima. I medici lo sottoporranò a qualche domanda per verificare i sintomi e, se lo riterranno sospetto, lo indirizzeranno subito verso Malattie infettive. Se invece i sospetti di Co-

vid-19 non ci sono perchè, ad esempio, si tratta di una polmonite, verrà visitato sul posto e, se necessario, ricoverato in un altro reparto. Una volta arrivato nella palazzina di Malattie infettive, il paziente verrà accolto in una sala d'attesa pensata per 40 persone. Ci saranno un infettivologo e infermieri vestiti con camice, mascherine, calzari e cuffie.

Il triage è diviso in tre percorsi: per coloro che non hanno sintomi, coloro che hanno febbre, e infine coloro che hanno febbre e presentano un'insufficienza respiratoria. I pazienti verranno sottoposti a tampone e radiografia. Poi, a seconda del livello a cui appartengono, verranno indirizzati in ambulatori differenti. E se necessario ricoverati. Le ambulanze

che arriveranno al San Matteo da altri ospedali e trasportano pazienti Coronavirus, invece, si dirigeranno a Malattie infettive con percorso dedicato. Locali ridisegnati La strategia da ieri è cambiata anche sul fronte dei ricoveri. Perchè l'attuale palazzina di tre piani, è stata completamente ridisegnata, riservando 62 posti letto ai malati di Coronavirus. Al piano terra sta il nuovo triage su tre livelli; il primo e secondo ospiteranno 21 posti letto ciascuno dedicati ai ricoveri di pazienti Coronavirus. Inoltre, al primo piano 8 posti letto sono stati convertiti in postazioni per sub intensivi. Infine, l'ultimo piano della palazzina di Malattie infettive, che ora ospita i malati

oncologici su 20 posti letto, è stata svuotata e, pure riservata ai pazienti colpiti da Coronavirus, ma meno gravi. —

D.Z.



Peso: 15%